

VII FESTIVAL DELLE LETTERATURE MIGRANTI

“corpocondiviso”

27-31 ottobre 2021

Gli appuntamenti di domenica 31 ottobre. La vincitrice del premio Campiello Giulia Caminito e la scrittrice israeliana Gila Almagor

Protagoniste dell'ultima giornata anche: Elena Rui, Ester Armanino, J. E. Sady Doyle ed Ingrid Seyman. In programma gli incontri su Sibilla Aleramo e l'incontro in collaborazione Maura Gancitano e Andrea Colamedici in collaborazione con la Scuola Holden

Ultimo giorno del Festival delle Letterature Migranti che chiude a Palazzo Branciforte con quattro nomi di punta di questa edizione: **Giulia Caminito**, vincitrice del premio Campiello con *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani), la scrittrice israeliana **Gila Almagor** con *L'estate di Aviha* tradotto quest'anno in Italia da Acquario; l'americana **J. E. Sady Doyle** con *Il mostruoso femminile* (Tlon); e la scrittrice francese **Ingrid Seyman** con *La piccola Conformista* (Sellerio). Già finalista al premio Strega, il romanzo di Caminito dipana i percorsi di una famiglia proletaria dominata dalla potenza e prepotenza di una madre, Antonia, nel paese lacustre di Anguillara Sabazia. L'autrice ne parlerà alle 19 con la giornalista Marta Occhipinti.

L'estate di Aviha di Gila Almagor racconta invece l'infanzia difficile dell'autrice: il padre ucciso a Haifa da un cecchino arabo poco prima che lei nascesse, e la madre, di origini polacche, con il trauma di Auschwitz che la costringe a lunghe permanenze negli ospedali psichiatrici. Il libro è ormai un classico all'interno delle scuole israeliane e Gila Almagor - attrice oltre che scrittrice - è tra le star più note del suo paese, considerata l'Anna Magnani del cinema israeliano. L'incontro, in programma alle 18, nasce con il sostegno dell'Ambasciata israeliana e vedrà dialogare con l'autrice la professoressa **Rita Calabrese**. Alle 20 le ultime due presentazioni: la scrittrice americana gender **J. E. Sady Doyle**, autrice del saggio *Il mostruoso femminile* (Tlon, 2021) si confronterà con l'assemblea femminista dell'Associazione Porco Rosso su un tema caldo come il patriarcato; mentre la scrittrice francese **Ingrid Seyman** che ha scelto la casa editrice palermitana Sellerio per il suo romanzo d'esordio *La piccola Conformista* dialogherà con Daria Galatea.

Nasce in collaborazione con Scuola Holden e Hangar Piemonte, l'incontro con **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici** (alle ore 19) a partire da *L'alba dei nuovi dei* (in uscita per Mondadori). Mettendo in parallelo i due mondi - la polis greca e i social network, gli hypomnemata e gli smartphone, il politicamente corretto e la koinè, l'inconscio digitale e l'aretè - i due filosofi insieme a Valeria Dinamo tracceranno una serie di indicazioni per accogliere con lucidità, entusiasmo e consapevolezza l'alba dei nuovi dèi.

Chiude la sezione *Lost (and) Found in Translation*, l'incontro con **Elisabetta Bartuli** e **Barbara Teresi** traduttrici e scout di letteratura araba contemporanea. Modera Valentina Di Bennardo.

Domenica sarà anche la giornata di altre autrici che hanno saputo ritagliarsi spazi nella critica nazionale e all'ultimo Salone del libro. Alle 11,30 **Elena Rui** presenta il suo *La famiglia degli altri* (Garzanti) con la giornalista **Giusi Parisi**. Alle ore 18 alla Biblioteca Gae Aulenti, **Ester Armanino** dialoga con Marco Mondino attorno a *Contare le sedie* (Einaudi).

Proseguono inoltre le proiezioni in 3D dei film *VR360 Tearless* di **Gina Kim** e *La Casetta rossa* di **Laura Schimmenti** (a piccoli gruppi e su prenotazione indossando particolari visori a Palazzo Branciforte). Mentre alle 17,30 al Biondo andrà in replica lo spettacolo "Via Crudex" di **Rosario Palazzolo** con gli allievi della Scuola di recitazione e professioni della scena" del Teatro Biondo (*posto unico euro 7*).

A seguire le schede riassuntive dei singoli appuntamenti.

Domenica 31 ottobre

Ore 10:00 - 18:00 Monte di Pietà | Palazzo Branciforte

Film VR360 Tearless e La casetta rossa

Visione su prenotazione

A dispetto del gender gap che incombe nell'industria tecnologica, sempre più donne stanno cominciando a ricoprire ruoli di leadership nei diversi settori della VR. Soprattutto nel campo dell'immersive storytelling autrici e registe stanno via via determinando una vera e propria rivoluzione narrativa grazie alla loro capacità di "entrare" dentro alla storia sviluppando a pieno il potenziale empatico dell'immersione in un ambiente virtuale e coinvolgendo l'utente con un linguaggio diretto nella dimensione del "qui e ora" virtuale della vicenda narrata attraverso le azioni dei personaggi e le loro emozioni. Gina Kim, ad esempio, nel suo *Tearless* catapulta letteralmente l'utente dentro la dimensione di abbandono e disperazione dei bordelli coreani della guerra in Corea, mettendogli davanti agli occhi il senso di solitudine e miseria delle prostitute coreane; e parimenti Laura Schimmenti nel suo *L'ultima casetta rossa* accompagna l'utente dentro le parole piene di amore e paura dei drammatici giorni di Cefalonia. Due mondi apparentemente diversi, ma accomunati dalla volontà di sperimentare a pieno la macchina empatica dell'esperienza immersiva, e che rivelano come la Realtà Virtuale sia il medium ideale per la rappresentazione di una visione del mondo più ampia e dell'esperienza diversificata di esso.

Ore 10:30 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Una coscienza femminile anticipatrice

Lea Melandri e Natalia Librizzi conversano su Una donna e i Diari di Sibilla Aleramo

in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze umanistiche** all'interno del seminario **Corpi terrestri, corpi celesti. Scritture ed ecologia**

Pubblicato nel 1906, la fortuna del romanzo "Una donna" fu immediata. Una delle principali ragioni del successo fu il suo tema: si tratta di uno dei primi libri femministi apparsi in Italia. Al cuore di questo romanzo c'è la sua autrice, una donna che lotta per il diritto a vivere con pienezza e libertà la sua vita. Come scrive Emilio Cecchi nella postfazione, "con l'Aleramo, non si trattava più di un'autrice, d'una artista soltanto: si trattava anche di una rivendicatrice della parità femminile, d'una ribelle".

Ore 11:30 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Meticciami

Incontro con **Elena Rui**, *La famiglia degli altri*, (Garzanti) con **Giusi Parisi**

La storia di una donna che ha deciso di non conformarsi, ma ha scelto di perdersi per ritrovarsi e ha costruito una famiglia in cui la libertà di ognuno è la prima regola da rispettare. Con uno stile tagliente, preciso ed elegante, Elena Rui ci consegna il ritratto di una donna fragile e tenace che, senza inseguire false illusioni, prova a cucirsi addosso l'abito esistenziale che le dona di più.

Ore 12:30 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Dante e **Al Sulami** con **AbdAllah Mikail Mocci**, Coreis Italiana, Milano

Tavola rotonda nella ricorrenza del centenario della morte del Sommo Poeta.

Ore 17:00 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Lost (and Found) in Translation

Oltre i pregiudizi e la fascinazione orientalista: tradurre l'arabo

Il lavoro del traduttore, si sa, non è solo di natura linguistica. Tradurre, infatti, significa avviare un processo di mediazione culturale ma anche di genere. Combattuto tra addomesticamento ed estraniamento del testo, sempre alle prese con diglossia, specificità culturali, termini ed espressioni intraducibili, il traduttore arabista porta avanti un lavoro molto complesso, delicato e di grande responsabilità. Dare voce in italiano alle scrittrici e agli scrittori di lingua araba significa non soltanto aprire una finestra su una realtà sociopolitica complessa e su storie di vita inevitabilmente intrecciate a tessuti sociali e politici difficili, ma soprattutto veicolare la bellezza di una lingua e di tante culture al di là degli stereotipi correnti, oltre i pregiudizi e gli esotismi di stampo orientalista.

Dialogo con **Elisabetta Bartuli** e **Barbara Teresi**, traduttrici e scout di letteratura araba contemporanea. Modera **Valentina Di Bennardo**.

Ore 17:30 Teatro Biondo | Sala Grande

Spettacolo teatrale

Via Crudex

Cantico della minaccia

di Rosario Palazzolo

con gli allievi della "Scuola di recitazione e professioni della scena" del Teatro Biondo:

Gaia Bevilacqua, Beatrice Boccali, Sonia Bongiovanni Tabita, Francesco Buccheri, Lia Ceravolo, Anka Barešić, Lorenzo Davì, Emanuele De Castillo, Ginevra Di Marco, Monica Granatelli, Giorgia Indelicato, Brenda Liotta, Vincenzo Palmeri, Dario Pensabene Bellavia, Chiara Peritore, Marcello Rimi, Emanuele Russo

scene, costumi e luci a cura degli allievi

con la regia dell'allievo **Angelo Grasso**

in collaborazione con **Giuseppe Bongiorno, Dario Coco, Giorgia Conigliaro, Giuseppe Randazzo**

con la partecipazione di **Antonio Silvia** nel ruolo de L'iniziatore

coordinamento di **Rosario Palazzolo**

produzione Teatro Biondo Palermo

(posto unico euro 7, prenotazioni al Botteghino del Teatro)

In un momento difficile come quello che stiamo ancora vivendo, il Teatro Biondo ha pensato di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori di Palermo e provincia nella ricerca e nella creazione di testi che trasmettano la loro "visione" dell'attualità, legandola alle opere letterarie o alle opere d'arte siciliane. I pensieri, che incrociano anche il vissuto personale di questi difficili mesi, sono stati elaborati, interpretati e messi in scena dagli allievi attori, drammaturghi e registi della "Scuola di recitazione e professioni della scena" del Teatro Biondo al termine del primo anno di corso, sotto la guida del drammaturgo e regista Rosario Palazzolo.

Ore 18:00 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Meticcianti

Incontro con **Gila Almagor**, *L'estate di Aviha*, (Acquario) con **Rita Calabrese**
con il sostegno dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Israele

Nata a Tel Aviv nel 1939, Almagor è considerata l'Anna Magnani del cinema israeliano ed è stata anche assessore alla Cultura e all'Arte di Tel Aviv. *L'estate di Aviha* racconta la sua infanzia difficile: il padre ucciso a Haifa da un cecchino arabo poco prima che nascesse, e la madre, di origini polacche, con il trauma di Auschwitz che la costringe a lunghe permanenze negli ospedali psichiatrici.

Ore 18:00 Palazzo Branciforte | Biblioteca Gae Aulenti

Lettere da vicino

Incontro con **Ester Armanino**, *Contare le sedie* (Einaudi), con **Marco Mondino**

Di quante vite è fatta la vita di una donna? Troppe, per perdersi ad assecondare il desiderio degli altri. Qui c'è una ragazza che avvita la caffettiera con la stessa forza con cui soffoca i sentimenti, una bambina che salta sul letto forsennata per disfare le trecce troppo strette, una donna con le scarpe sporche di calce che dirige gli operai nel cantiere della sua casa. E c'è una voce personalissima, ariosa, piena di accensioni, che sa raccontare i piccoli e grandi smottamenti, gli spigoli e i cambi di passo con la levità delle grandi scrittrici.

Ore 19:00 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Dialoghi

Incontro con **Giulia Caminito**, *L'acqua del lago non è mai dolce* (Bompiani), con **Marta Occhipinti**

Finalista al Premio Strega 2021 e vincitore del Premio Campiello, Giulia Caminito dipana, nel paese lacustre di Anguillara Sabazia, i percorsi di una famiglia proletaria dominata dalla potenza e prepotenza di una madre, Antonia, la prima a imporsi sulla scena con uno stratagemma e una protesta degni della migliore tradizione neorealista.

Ore 19:00 Palazzo Branciforte | Biblioteca Gae Aulenti

L'alba dei nuovi dei, dialogo tra **Valeria Dinamo**, **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici**
in collaborazione con Scuola Holden

Sono moltissime le somiglianze tra l'epoca che portò alla nascita della filosofia e quella attuale.

Il crollo dei valori comuni, la morte degli dèi precedenti, l'aumento esponenziale della complessità, la sensazione diffusa di abitare una crepa della storia, e soprattutto l'urgenza di porre basi nuove al vivere comune. Maura Gancitano e Andrea Colamedici rifletteranno di come sia fondamentale risalire alle strategie messe in atto dagli iniziatori della filosofia per reinventare il nostro modo di abitare il mondo contemporaneo. Mettendo in parallelo i due mondi - la polis greca e i social network, gli hypomnemata e gli smartphone, il politicamente corretto e la koinè, l'inconscio digitale e l'aretè - i due filosofi insieme a Valeria Dinamo tratteranno una serie di indicazioni per accogliere con lucidità, entusiasmo e consapevolezza l'alba dei nuovi dèi.

Ore 20:00 Palazzo Branciforte | Sala dei 99

Meticcianti

Incontro con **J. E.Sady Doyle, Il mostruoso femminile (Tlon)**, con **Assemblea femminista* del Porco Rosso**

Da "L'esorcista" alla dea babilonese Tiamat, dalla biblica Lilith a "Giovani streghe", attraversano leggende e vite dimenticate: un saggio sulla natura selvaggia della femminilità, che viaggia tra mito e letteratura, cronaca nera e cinema horror, mostrando la primordiale paura che il patriarcato nutre da sempre nei confronti delle donne.

Ore 20:00 Palazzo Branciforte | Biblioteca Gae Aulenti

Lettere da vicino

Incontro con **Ingrid Seyman, La piccola conformista (Sellerio)**, con **Daria Galateria**

Una saga familiare divertente e amara che ha fatto innamorare i librai francesi.

Un romanzo comico e lucido in cui la quotidiana follia e normalità di una famiglia diventano lo strumento di un'appassionata ricerca di vita e di verità.

Gli incontri sono a ingresso gratuito e non hanno bisogno di prenotazione fino al raggiungimento dei posti disponibili, esponendo il green pass. Prenotazione e biglietto a pagamento solo spettacolo al Teatro Biondo.

Prenotazione sul sito www.festivaletteraturemigranti.it per le proiezioni in 3D

Ufficio Stampa FESTIVAL DELLE LETTERATURE MIGRANTI 2021

Stampa Regionale | Gioia Sgarlata

sgarlagioia@gmail.com | +39 3314039019

Stampa Nazionale | BABEL AGENCY

Francesca Tablino | francesca@babelagency.it | +39 3334799195

Martina Po | martina@babelagency.it | +39 3471546474